

Curriculum Vitae

Sabrina Prati

Informazioni personali

Nata OMISSIS

Cittadinanza Italiana

OMISSIS

 OMISSIS

 OMISSIS , OMISSIS

 prati@istat.it

Istruzione e formazione

(riepilogo dal più recente)

Dottorato di ricerca in Demografia

Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Roma (Italia)

Tesi di dottorato *"La maggior sopravvivenza delle donne in età adulta: una lettura alla luce di alcune abitudini di vita"*, discussa a Roma, Dipartimento di scienze demografiche, il **29/09/1995**.

Tutors: Prof.ssa Graziella Caselli, Ordinario di Istituzioni di Demografia, Facoltà di Scienze Statistiche Demografiche ed Attuariali, Roma. Prof. Gino Farchi, Direttore del Reparto Analisi dei Dati Epidemiologici del Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica dell'Istituto Superiore di Sanità, Roma

Giudizio finale espresso dalla Commissione giudicatrice nazionale: *"Le ricerche oggetto della tesi sono molto originali, le metodologie appaiono corrette ed appropriate, i risultati sono interessanti ed analizzati con buon senso critico. Nel colloquio il candidato dimostra ottima conoscenza delle problematiche trattate. La Commissione giudica molto positivamente il lavoro svolto."*

Titolo conseguito: DOTTORE DI RICERCA

Laurea in Scienze Statistiche e Demografiche, (110/110 e lode)

Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Roma (Italia)

Titolo della tesi: *"Rischi di morte in competizione: una strategia di analisi basata su tecniche multidimensionali"*, Facoltà di scienze statistiche e demografiche, Roma, **29/05/1991**

Relatore: Prof.ssa Graziella Caselli, Ordinario di Istituzioni di Demografia, Correlatore Prof. *Renato Coppi, Ordinario di Statistica metodologica, Facoltà di Scienze Statistiche Demografiche ed Attuariali, Roma. Tutor esterno Prof. Gino Farchi, Direttore del Reparto Analisi dei Dati Epidemiologici del Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica dell'Istituto Superiore di Sanità, Roma*

I principali risultati della tesi di Laurea sono pubblicati in: **S. Prati**. 1995. "Une méthode d'analyse et d'interprétation des risques concurrents de mortalité par cause". *Population*, 4-5, 1013-1030, 1995

Ho partecipato a decine di **corsi di formazione per il perfezionamento delle competenze informatiche, metodologiche, comunicative e manageriali**. Le attestazioni dei corsi, disponibili nel fascicolo personale Istat, sono verificabili nel foglio matricolare disponibile on line.

Esperienza professionale

(Riepilogo dalla più recente)

In questa sezione si elencano le posizioni ricoperte, i principali incarichi e responsabilità. Si rimanda alla sezione [Capacità e competenze personali](#) del presente curriculum per una descrizione sintetica del percorso professionale, dell'attività svolta e dei risultati conseguiti.

Dal 27/12/1994–alla data attuale

Nel ruolo dell'Istituto Nazionale di Statistica, profilo ricercatore, via Cesare Balbo 16, Roma.

Posizione attuale

1° Ricercatore, Il livello professionale (Del.n°562/DIPA-PER dell'11/06/2001),

Da novembre 2016 alla data attuale

Responsabile del coordinamento dell'Area strategica PG.1. AT1 Registro Base degli individui, delle famiglie e delle convivenze – RBI (ODS. DIPS. N.116/16, n.42/17, n.165/17), l'obiettivo è la realizzazione del RBI, uno dei 4 registri base del Sistema dei Registri (SIR), che costituisce il riferimento unico per tutta la produzione statistica riferita alla popolazione abitualmente dimorante: censimento, statistiche demografiche e sistema di indagini campionarie sulle famiglie in primis.

Il RBI è uno dei progetti strategici più complessi del programma di modernizzazione: per il popolamento del registro sono utilizzate 51 fonti amministrative sugli individui integrate nel SIM individui, oltre 700 milioni di record individuali sono stati analizzati e integrati in modo da selezionare gli individui eleggibili ad essere inclusi nel RBI. RBI è infatti costituito da tutti gli individui che hanno segnali di presenza nel SIM ritenuti "validi"; sulla base della tipologia di segnali di presenza si possono identificare popolazioni che corrispondono a diverse definizioni: presente, insistente, abitualmente dimorante/residente.

La realizzazione del registro richiede la stretta collaborazione tra direzione metodologica, delle tecnologie informatiche, della raccolta dati e dei servizi di produzione tematici. Dal 2017 hanno collaborato al progetto un centinaio di ricercatori e collaboratori tecnici dell'istituto per un effort stimato in 66,7 FTE (Full Time Equivalent) nel 2017, circa 37,7 FTE nel primo semestre 2019 .

Alla data attuale sono stati raggiunti tutti gli obiettivi di pianificazione strategica concordati in sede di Comitato Registri e previsti nella programmazione operativa per il 2017-2019 (modellizzazione, disegno e sviluppo del prototipo e suo primo popolamento, evoluzione del prototipo e aggiornamento al primo gennaio 2018, alla data del censimento 2018 e al primo gennaio 2019). L'aggiornamento al primo gennaio 2018 e 2019 e l'integrazione con ANVIS (anagrafe virtuale statistica descritta in seguito) e con il registro statistico di base dei luoghi (componente indirizzi) ha permesso di estrarre le famiglie abitualmente dimoranti da sottoporre ad intervista per l'indagine da lista del censimento permanente della popolazione realizzata per la prima volta ad ottobre 2018, e per l'edizione 2019.

Da aprile 2016 alla data attuale

Responsabile del Servizio Registro della Popolazione, statistiche demografiche e condizioni di vita – SSA (DIPS. N.2 DEL 15 APRILE 2016 fino al 28 febbraio 2019 e successiva proroga). In accordo con il modello organizzativo, il servizio collabora con i settori della raccolta dati, delle tecnologie e delle metodologie per la progettazione e la realizzazione delle rilevazioni demografiche e delle indagini campionarie sulle famiglie di cui è responsabile: l'indagine annuale Aspetti della Vita Quotidiana –AVQ, l'indagine quinquennale su Famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita- FSS, l'indagine quinquennale sull'Uso del Tempo-TUS, l'indagine a cadenza occasionale sul Tempo libero e cultura -CTL, l'indagine sulla Condizione e integrazione dei cittadini stranieri, la nuova rilevazione su I bambini e i ragazzi -con focus sulle seconde generazioni-, la nuova Indagine sulle discriminazioni. Spetta al Servizio Individuare i temi di indagine, curare la validazione dei dati, produrre gli output per la diffusione, per analisi ad hoc e per progetti di ricerca.

Per quanto riguarda le statistiche demografiche il servizio è responsabile della produzione statistica ufficiale sulla consistenza, la struttura e la dinamica della popolazione. Produce i principali indicatori necessari per la comprensione delle trasformazioni demografiche e sociali: comportamenti familiari (fecondità, formazione e scioglimento delle unioni, strutture e forme familiari), migrazioni (interne e internazionali, caratteristiche degli stock e dei flussi dei cittadini stranieri, acquisizioni di cittadinanza, seconde generazioni, indicatori dei processi di integrazione/esclusione), mortalità, longevità e invecchiamento della popolazione (rilevazione dei centenari e supercentenari).

Spetta al servizio inoltre la gestione del RBI, la sua valorizzazione e integrazione nei processi di produzione delle statistiche demografiche e sociali, in coerenza con i risultati censuari. E' responsabilità del Servizio il conteggio della popolazione abitualmente dimorante (popolazione residente) -frutto dell'integrazione delle risultanze censuarie con i dati del RBI- da assumere come riferimento non solo per tutta la produzione statistica ufficiale ma anche per la Popolazione Legale. E' di competenza del Servizio, inoltre, l'individuazione delle procedure per la revisione anagrafica post-censuaria e l'attività di Vigilanza Anagrafica.

Il servizio è protagonista nell'ambito dell'attività di ricerca istituzionale mediante l'ampia partecipazione di ricercatori e collaboratori a numerosi progetti del piano della ricerca e la collaborazione a progetti di ricerca con diversi Atenei.

Il servizio cura i rapporti istituzionali con gli altri Enti di ricerca e in particolare con gli Enti e le istituzioni del Sistan con l'obiettivo di migliorare i processi di produzione, da un lato, e di valorizzare l'utilizzo dei dati ufficiali sulla popolazione e le famiglie, dall'altro.

Notevole è anche il coinvolgimento a livello internazionale. Gran parte della produzione statistica sulla popolazione è oggetto di specifici regolamenti europei, così come gli indicatori sulla diffusione delle nuove tecnologie (modulo ICT dell'indagine AVQ). Il servizio è impegnato in diverse task force internazionali (ONU, OECD, EUROSTAT) per l'armonizzazione delle definizioni e degli strumenti di misura delle migrazioni, dell'invecchiamento, dei dati sull'uso del tempo e il lavoro non retribuito, dei dati sulla diffusione e l'impatto delle ICT sulla popolazione, dei dati sulla salute materna e perinatale.

Vice-coordinatore Rapporto Annuale Istat sulla Situazione del Paese nel 2019 (ho in particolare curato i capitoli demografici e sociali), in collaborazione con Fabio Bacchini (Vice-coordinatore), Fabrizio Arosio (Vice-coordinatore) e Roberto Monducci (Coordinatore del rapporto).

Precedenti incarichi di coordinamento di strutture

Da dicembre 2009 ad aprile 2016

Dirigente U.O. DEM C - "Famiglie e ciclo di vita" e Coordinatore attività UU.OO DEM C e DEM D - "Formazione e scioglimenti delle unioni coniugali", Servizio Statistiche Demografiche (DEM). Incarico di coordinamento conferito il 4 dicembre 2009 dal direttore A. Orasi e rinnovato in data 28 settembre 2010 dal direttore S. Gazzelloni. (DISA-DCSA-prot. N°771 del 28 sett 2010). Nel 2009 la mia esperienza nella responsabilità di strutture e nel coordinamento tecnico scientifico delle attività si amplia

considerevolmente. A seguito della riorganizzazione dell'epoca, il servizio delle statistiche demografiche (DEM) acquisisce anche le rilevazioni sulle separazioni e i divorzi, in precedenza in carico al servizio giustizia, e l'indagine campionaria del sistema multiscopo *Famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita -FSS*. Mi viene affidato il coordinamento di queste nuove attività. Un grande riconoscimento e un segnale di stima per il lavoro svolto da me e dal gruppo dei miei collaboratori. Lavoriamo per valorizzare la lettura demografica, con particolare riferimento alle analisi per coorte, delle trasformazioni sociali in atto. In quest'ottica realizziamo il questionario della edizione 2016 dell'indagine FSS e nuovi prodotti di diffusione che sempre più spesso propongono una lettura innovativa dei fenomeni demografici integrando i risultati di diverse fonti informative

Da settembre 1998 a dicembre 2009

Dirigente U.O. DEM A "Nascite e Matrimoni" - Servizio statistiche demografiche. (ODS n°122 del 17/09/98). Per il settore delle statistiche demografiche, il periodo che va dalla fine degli anni novanta alla metà degli anni 2000 è stato caratterizzato da una radicale revisione dell'impianto di produzione. In questo contesto di innovazione, sono stata responsabile della progettazione e realizzazione di nuove rilevazioni (iscritti in anagrafe per nascita e sistema di indagini campionarie sulle nascite e le madri) con l'obiettivo di ridisegnare l'impianto informativo per la produzione di dati statistici ufficiali sulle nascite, dopo la sospensione della rilevazione di fonte stato civile condotta dall'Istat fino dal 1926. Tale sospensione è stata decisa a seguito delle variazioni normative in materia di denuncia di nascita introdotte dalla legge Bassanini (sulla semplificazione amministrativa) e dal successivo regolamento di attuazione. Da una rilevazione sulle nascite si è passati ad un sistema integrato di rilevazioni che ha permesso non solo di colmare il debito informativo creatosi, ma anche di ampliare considerevolmente la produzione di informazioni rilevanti per la comprensione dei fenomeni oggetto di osservazione, venendo così incontro alle mutate esigenze della domanda informativa. Nell'ambito del nuovo sistema ho progettato e realizzato la prima indagine campionaria condotta dall'Istat in campo demografico: l'indagine campionaria sulle nascite e le madri. Ho coordinato la realizzazione delle prime tre edizioni di indagine: nel 2002, nel 2005 e nel 2012, nonché la produzione statistica e la diffusione dei principali risultati.

Altri incarichi o responsabilità di rilievo

(Riepilogo dal più recente)

Da Febbraio a luglio 2018

Membro **Task force XIII Conferenza Nazionale di statistica** avente il compito di progettare il programma della XIII Conferenza nazionale di statistica, Roma 4-6 luglio 2018 (PRES. N.101/18). In particolare ho individuato i temi, i coordinatori e i relatori delle due sessioni tematiche demo-sociali: *"Il contributo della demografia allo sviluppo del Paese"*, -coordinata dal Prof.Massimo Livi Bacci- e *"I mutamenti e le metamorfosi della società e del vivere quotidiano"*, - coordinata dalla Prof.ssa Franca Faccioli. <https://www.istat.it/it/tredicesima-conferenza/programma-e-relazioni>.

Dal 2017 alla data attuale

Attività a supporto del censimento permanente della popolazione. Tra le attività in carico al servizio SSA c'è la validazione e il rilascio della popolazione legale, numerose sono inoltre le interazioni tra censimento, registro della popolazione e statistiche demografiche. In ragione delle fortissime interconnessioni tra l'attività del servizio SSA e il censimento permanente, ho lavorato "gomito a gomito" con il responsabile del servizio SSB e il direttore della DCSS per garantire il necessario allineamento in merito alle decisioni da assumere sugli aspetti cardine del processo di produzione dei dati di popolazione. Tali aspetti riguardano, in particolare, l'utilizzo del RBI ai fini della realizzazione del censimento permanente, l'applicazione nel RBI dei pesi di correzione -in accordo con la stima censuaria dell'errore di copertura del registro- e la restituzione delle informazioni ai Comuni necessarie per la revisione anagrafica post-censuaria, la valutazione d'impatto per i rischi derivanti per la privacy dall'impianto del censimento permanente. Ho collaborato alla

descrizione di questi aspetti nel Piano Generale di Censimento e nei documenti predisposti per il Garante per la protezione dei dati personali (Valutazione Impatto effettuata in conformità all'art. 35 del Regolamento europeo n. 2016/679). Partecipo ai tavoli informali e formali in cui si prendono decisioni in merito e in particolare ai lavori del Tavolo tecnico per la restituzione delle informazioni censuarie ai Comuni ai fini della revisione anagrafica post-censuaria e della modernizzazione della Vigilanza anagrafica istituito nell'ambito del Comitato censimento (cfr. Attestazione Dott.ssa Buratta, direttore DCSS).

Da gennaio 2017 a gennaio 2018

Responsabile iniziativa MIDEA-ANVIS (ODS DIPS. N.116/16). L'avvio dell'iniziativa coincide con il rilascio alla produzione da parte di DCRD del sistema ANVIS (Anagrafe Virtuale statistica. Il sistema ANVIS è popolato con i microdati del censimento della popolazione del 2011, integrati con l'esito, a livello individuale, della revisione anagrafica post-censuaria conclusa nel 2013, e aggiornati annualmente con i flussi individuali validati della dinamica demografica: iscritti in anagrafe per nascita, iscritti e cancellati dall'anagrafe per trasferimento di residenza (da o per l'estero, da o per altri comuni, per altri motivi), cancellati dall'anagrafe per decesso. Il sistema rappresenta la prima base dati individuali e longitudinali sulla popolazione residente costituita dall'Istat. L'obiettivo dell'iniziativa MIDEA-ANVIS è mettere a punto la strategia metodologica necessaria per lo sfruttamento delle potenzialità di ANVIS che, in quanto base dati micro e longitudinale, consente l'adozione di un nuovo approccio per la contabilizzazione degli eventi della dinamica demografica e dello stock di popolazione su base micro (Micro DEMographic Accounting). Nel rispetto della programmazione delle attività, alla data attuale il sistema ANVIS è aggiornato al primo gennaio 2019 e integrato in RBI per quanto riguarda l'individuazione della popolazione abitualmente dimorante al primo gennaio 2016, 2017, 2018 e 2019. Da gennaio 2018 ho conferito l'incarico di responsabile dell'iniziativa al dott. Gianni Corsetti mantenendo il coordinamento scientifico delle attività finalizzate all'individuazione della popolazione abitualmente dimorante nel RBI e di quelle necessarie per assicurare la coerenza tra gli stock e i flussi della dinamica demografica. Tale coerenza si realizza mediante l'attribuzione dello stato "abitualmente dimorante" agli individui inclusi nel RBI e validati dal sistema MIDEA-ANVIS.

Da ottobre 2016 alla data attuale

Coordinamento del Circolo di qualità "Popolazione e Famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale". Ho maturato una esperienza ventennale nelle attività finalizzate alla definizione dei lavori previsti Piano Statistico Nazionale (PSN). Sono membro del Circolo di qualità sulle statistiche demografiche fin dalla sua istituzione. Mi è stato conferito a più riprese l'incarico di coordinamento. Tale incarico è stato riconfermato anche a seguito della modernizzazione. Organizzo le attività finalizzate alla predisposizione del PSN, curo i rapporti con gli Enti e le istituzioni di ricerca che partecipano ai lavori del Tavolo, assicuro il rispetto delle indicazioni della Cogis e mi adopero per l'adeguamento alla normativa sulla Privacy in conformità con le innovazioni introdotte dal Regolamento europeo n. 2016/679. Curo i rapporti con la CUIS per l'individuazione dei gap informativi da colmare. Fornisco elementi per la relazione al Parlamento. (DEL. PRES, N.37 /16)

Da gennaio 2016 a maggio 2016

Vice-coordinatore Rapporto Annuale Istat sulla Situazione del Paese nel 2016 (cura i capitoli demografici e sociali), in collaborazione con Claudio Vicarelli (Vice-coordinatore cura i capitoli economici) e Giovanni Barbieri (Coordinatore del rapporto). Sono stata la promotrice della lettura per generazione proposta nel Rapporto mediante il confronto di 4 generazioni di donne (nonna, madre, figlia e nipote) che con la loro storia coprono 90 anni di vita del Paese e dell'Istat (dal 1926 al 2016). La lettura per generazione si è rivelata particolarmente efficace contribuendo così a quella più ampia riflessione sulle trasformazioni del Paese che l'Istituto ha promosso nel 2016 anche attraverso il programma di eventi legati alle celebrazioni del 90° anniversario dalla sua fondazione. Nella mostra organizzata al Vittoriano infatti uno dei due percorsi riprendeva proprio la narrazione per generazione proposta nel rapporto.

<https://www.istat.it/it/files/2016/05/Ra2016.pdf>

Da agosto 2015 ad aprile 2016

GL “Archetipo” (ARCHivi E sisTema di Indagini integrate per il censimento permanente della popolazione), Coordinato da F. Crescenzi e G. Sindoni.

Coordinatore (con il dott. G. Gallo) del sottogruppo WPC3 “*Impatto delle stime del censimento permanente (Registro Base degli individui e delle famiglie) sulle statistiche demografiche*”; *obiettivi: i) ipotesi per il raggiungimento dei livelli desiderati di coerenza, ii) definizione degli strumenti per la fornitura ai comuni di informazioni utili alla revisione delle anagrafi (possibili risposte alle criticità sollevate dal Garante)*. Del. 78/DGEN/12 agosto 2015

Membro del sottogruppo WPC1 “*Analisi degli aspetti definitivi di popolazione abitualmente dimorante e della loro declinazione operativa, anche in relazione alle stime storicamente prodotte da Istat*” coordinato da G. Garofalo e A. Silvestrini; *Obiettivo: i) conseguenze sulle caratteristiche del questionario di indagine, ii) Individuazione delle fonti amministrative specifiche per arricchire il SIM con archivi capaci di migliorare i segnali di dimora abituale e la tracciabilità delle popolazioni critiche, iii) piano di fattibilità (tempi, fasi e impegni previsti in termini di costi e di personale)*. Del. 78/DGEN/12 agosto 2015

Le attività del gruppo di lavoro hanno permesso di porre le basi dell'impianto metodologico del censimento permanente della popolazione e la sua interconnessione con il RBI e MIDEA-ANVIS.

Da aprile 2015 ad Aprile 2016

GI “ANVIS” (ANagrafe Virtuale Statistica), coordinato da M. Cappella, D. Casale e M. Scannapieco. Coordinatore (con M. Marsili) del WP1 “*Definizione dei requisiti statistici per l'architettura generale del sistema*”, Coordinatore (con M. Marsili) del WP3 “*Definizione dei requisiti statistico metodologici per il sistema di controllo e correzione dei microdati*”. Coordinatore (con A. Pezone) del WP10 “*Analisi di contenuto e di qualità dell'ANPR e confronto con i dati di ANVIS*”. Del 45/DGEN/16 aprile 2015

Da settembre 2014 al 2016

Referente DISA-DCSA del progetto modernizzazione, incarico conferito dal Presidente G. Alleva il 18 settembre 2014 (SP/639.14). Ha fornito supporto per il disegno dei processi di raccolta dati demografici che condividono il flusso Comuni-Istat.

Da Gennaio 2014 a maggio 2014

Co-coordinatore Rapporto Annuale Istat sulla Situazione del Paese nel 2014 (altro co-coordinatore la dott.ssa Stefania Rossetti). Il Rapporto maturato durante la reggenza del Prof. Antonio Golini è stata l'occasione per una analisi delle conseguenze sociali della grande crisi con particolare attenzione all'impatto sul sistema di welfare. <https://www.istat.it/it/archivio/120991>

Da maggio 2009 ad aprile 2012

Referente per la Direzione delle statistiche sociali nell'ambito della convenzione Istat-Isfol e Coordinatore per l'Istat del GI Istat-Isfol “Maternità e partecipazione femminile al mercato del lavoro”, avente l'obiettivo di rilevare le e analizzare le interazioni di breve e medio periodo tra i due ruoli di madre e lavoratrice (Del. DPTS, 19 MAGGIO 2009). Grazie alle riflessioni condivise nel gruppo è stato implementato il questionario della terza indagine campionaria sulle nascite in cui per la prima volta nel 2012 è stata effettuata, oltre alla replicazione dell'indagine trasversale già condotta nel 2002 e nel 2005, una indagine retrospettiva per la rilevazione delle interconnessioni tra storia familiare e storia lavorative delle madri. <https://www.istat.it/it/archivio/6485>

Dal 2007 al 2011

Coordinatore del Circolo di qualità “Struttura e dinamica della popolazione”, Membro del circolo di qualità fin dalla sua istituzione, ne ho coordinato le attività dal 2007 al 2011. Dal 2011 al 2016 sono stata referente per il servizio delle statistiche demografiche

nell'ambito del circolo Popolazione e Famiglie. Ho collaborato alla stesura della Relazione al Parlamento per la parte di competenza del Servizio delle Statistiche demografiche.

Dal Marzo 2000 a Giugno 2001

Coordinatore del gruppo di ricerca “Chronic physical condition” afferente al progetto internazionale EUROHIS “Common instruments for health interview surveys in Europe” (contratto n. BMH4-98-3909 del 23 Giugno 1998). L'Istat è stato leader del progetto, il gruppo ha elaborato una proposta per l'adozione di strumenti comuni per la misurazione delle malattie croniche che è stata recepita nell'ambito delle indagini campionarie sulla salute condotte in Europa. (DCPT, Prot.352/S del 15/03/2000). I principali risultati sono pubblicati in V. Buratta, L. Frova, L. Gargiulo, E. Granicolo, **S. Prati** and L. Quattrocioni: “Development of a common instrument for chronic physical conditions”, in EUROHIS: Developing Common Instruments for Health Surveys, WHO, Biomedical and Health Research, vol. 57, IOS Press 2003
http://www.euro.who.int/_data/assets/pdf_file/0015/101193/WA9502003EU.pdf

Dal 27/12/1994 a settembre 1998

Ricercatore del Servizio delle statistiche demografiche, fino al 1996 nell'unità Operativa “Stima e previsioni della popolazione e delle famiglie” e successivamente nell'Unità operativa “Nascite e Matrimoni”. Principali Incarichi svolti: **“Ricostruzione della popolazione residente provinciale e comunale nel periodo intercensuario 1981-1991”**. I risultati sono disponibili nel sito web dell'Istat e nel sito [demo.istat.it](http://demo.istat.it/dat81-91/index.htm) (<http://demo.istat.it/dat81-91/index.htm>), le metodologie sviluppate e l'analisi dei risultati sono pubblicati a cura dell'Istat e dell'Istituto superiore di Sanità. Sono stata protagonista della attività di innovazione degli strumenti e delle metodologie alla base del processo di **reingegnerizzazione dell'intero impianto di acquisizione, validazione e diffusione dei flussi demografici Comuni-Istat** avente l'obiettivo di migliorarne la qualità e tempestività. I primi risultati sperimentati per la rilevazione dei matrimoni sono pubblicati in A. Manzari, D. Marsiglia, **S. Prati**, M. Venturi: “Il progetto Istatel e le innovazioni introdotte nelle fasi di controllo e correzione dei dati nella rilevazione dei matrimoni”, *Statistica applicata*, vol.10 n°2, 1998

Dal 01/12/1989 al 26/12/1994

Istituto Superiore di Sanità- Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica, Roma (Italia)

Posizione ricoperta. Collaboratore di ricerca, Ricercatore a contratto (da luglio 1991)

Dal 1993 al 1994. In qualità di ricercatore collabora al Progetto “Differenze di mortalità per malattie croniche tra maschi e femmine”. I Principali risultati sono stati oggetto della Tesi di dottorato “*La maggior sopravvivenza delle donne in età adulta: una lettura alla luce di alcune abitudini di vita*”, Roma 29/09/1995.

dal 1991 al 1994. In qualità di ricercatore collabora a diversi Progetti di sull'impatto demografico dell'AIDS e in particolare sulla sopravvivenza dei giovani adulti in Italia. I principali risultati sono stati pubblicati su riviste nazionali e internazionali e presentati a numerosi convegni scientifici (cfr. S.Conti, G.Farchi, S.Prati: “Aids as leading cause of death among young adult in Italy, European Journal of Epidemiology, 1994, <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/7672045>).

dal 1989 al 1991. Collaboratore di ricerca. Linea di ricerca “Innovazioni metodologiche per l'analisi dei Rischi di morte in competizione”. I principali risultati sono stati oggetto della tesi di Laurea e pubblicati in: **S. Prati**. 1995 . “Une méthode d'analyse et d'interpretation des risques concurrents de mortalité par cause”. *Population*, 4-5, 1013-1030, 1995.

Capacità e competenze personali

Gestione, coordinamento o direzione di strutture

Ho maturato una esperienza ventennale nella gestione, nel coordinamento e nella direzione di strutture organizzative di dimensione e complessità crescenti sia in termini di dotazione e caratteristiche delle risorse che di processi di produzione. Dall'incarico di dirigenza dell'unità operativa "Nascite e Matrimoni" - assunto a settembre 1998 a meno di tre anni dall'ingresso come ricercatore nel ruolo dell'Istituto- fino alla responsabilità della direzione del servizio SSA e del coordinamento dell'Area strategica "Registro della popolazione", ho avuto l'opportunità di una crescita continua delle mie competenze nell'ambito della gestione delle risorse, della responsabilità di processi produttivi via via sempre più vari e complessi, delle relazioni con altre strutture dell'Istat, della pianificazione strategica e della programmazione operativa. Le diverse forme organizzative assunte dall'Istituto nel contempo hanno rappresentato un'ulteriore occasione di confronto con modelli e visioni diversi e di sperimentazione delle soluzioni più adeguate alle specificità della gestione del proprio contesto di riferimento.

A tale specificità concorrono molteplici fattori: umano innanzitutto, quindi di processo e di prodotto. Sono sempre stati questi i punti di riferimento che ho assunto per l'individuazione di soluzioni organizzative, coerenti con le scelte dell'Istituto, ma allo stesso tempo il più possibile adatte a gestire le strutture e i processi di cui sono stata responsabile.

In particolare, dall'assunzione dell'incarico di responsabile del servizio SSA ho riorganizzato le attività, in accordo con il programma di modernizzazione. Ho individuato i responsabili delle linee di attività (iniziative nel linguaggio di pianificazione strategica dell'Istituto), assegnato le risorse individuando i rispettivi carichi di lavoro, programmato le richieste di supporto di servizi trasversali (metodologici, per la raccolta dati, per gli aspetti giuridici e la diffusione e comunicazione) gestendo direttamente le relazioni con i settori trasversali di supporto alla produzione necessarie per il raggiungimento degli obiettivi da conseguire. Il servizio nel triennio 2017-2019 ha in carico in media 20 iniziative di cui sono responsabili altrettanti ricercatori o collaboratori di grande esperienza. In totale sono 48 i ricercatori e i collaboratori tecnici in forza al servizio SSA. Notevole è la collaborazione con altre strutture dell'Istat, in accordo con la logica a matrice promossa dalla riorganizzazione per il superamento delle barriere di settore. Molti ricercatori e collaboratori tecnici sono impegnati (per una quota del loro effort complessivo variabile da un minimo di 5 ad un massimo del 20%) in iniziative trasversali o di responsabilità di altre strutture (12 iniziative in tutto alla data attuale).

Questa organizzazione "granulare" delle attività e l'interazione con altre strutture si è rivelata efficiente ed efficace. Tutte le iniziative hanno, fino alla data attuale, conseguito i risultati programmati. La responsabilità diffusa delle attività di produzione ha permesso di valorizzare le competenze di un gruppo di collaboratori estremamente valido e di lunga esperienza. Ha inoltre contribuito a far sì che il processo di modernizzazione venisse percepito generalmente in modo positivo in quanto in molti si sono direttamente sentiti partecipi, piuttosto che investiti, del cambiamento in atto.

Gestione di progetti complessi

La responsabilità dell'Area strategica PG1.AT1 "Registro base degli individui, delle famiglie e delle convivenze" è senz'altro la sfida manageriale più rilevante con cui mi sono dovuta confrontare, per la dimensione delle risorse coinvolte (oltre 100 persone, 66 Full Time Equivalent in avvio di progetto), l'eterogeneità delle competenze, la complessità del progetto e la rilevanza degli obiettivi da conseguire con tempistiche certe e stringenti.

L'approccio adottato per la gestione del gruppo, - incentrato sulla chiara definizione degli obiettivi, delle tempistiche e di chi fa cosa-, ma allo stesso tempo aperto al confronto e alla valorizzazione di tutte le esperienze utili, ha permesso di costruire insieme ai responsabili scientifici e tecnici del progetto uno stile di lavoro "quasi" informale, basato sulla stima reciproca e sul rispetto degli impegni assunti pur se gestiti in autonomia, fortemente

orientato al conseguimento dei risultati.

Alla data attuale sono stati raggiunti tutti gli obiettivi di pianificazione strategica concordati in sede di Comitato Registri e previsti nella programmazione operativa per il 2017 (modellizzazione, disegno e sviluppo del prototipo e suo primo popolamento con riferimento al primo gennaio 2016), il 2018 e il primo semestre 2019.

Capacità di determinare
innovazione ed avanzamenti
significativi nel campo dei processi
di produzione statistica

Ho maturato una considerevole esperienza nella progettazione e innovazione dei processi di produzione statistica tanto nel campo delle rilevazioni di fonte amministrativa quanto in quello delle indagini campionarie sulle famiglie. Tale esperienza è andata di pari passo con le trasformazioni organizzative e dei processi di produzione sperimentati dall'Istat dalla seconda metà degli anni '90. Ulteriore impulso all'innovazione è derivato dal processo di modernizzazione avviato dall'Istat nel 2016, che prevede l'assunzione di un approccio fortemente integrato tra la produzione delle statistiche demografiche, il censimento permanente e il sistema delle indagini sociali.

Esperienza nella progettazione e innovazione di processi statistici di fonte amministrativa

Considerando le statistiche demografiche ho contribuito alle innovazioni di processo e di prodotto che hanno reso il settore all'avanguardia anche a livello internazionale. Tali innovazioni sono necessarie tanto per rispondere all'evolversi ed ampliarsi della domanda informativa, quanto ai mutamenti del contesto normativo nazionale (in materia di dichiarazione di nascita, divorzio breve, unioni civili e convivenze di fatto, ANPR, Agenda digitale, dematerializzazione, ecc.) e internazionale (Regolamenti Europei sulle migrazioni e sulle statistiche demografiche).

La produzione statistica ufficiale nel settore demografico, in particolare, ha dovuto confrontarsi nel contesto nazionale con numerosi interventi normativi che hanno avuto impatto sulle rilevazioni di fonte amministrativa imponendo una riprogettazione quando non una vera e propria reingegnerizzazione dei flussi di acquisizione e un ripensamento dei metodi, delle tecniche e dei prodotti.

Esemplare è il caso delle nascite. Nel 1999, a seguito delle norme introdotte dalla legge *Bassanini bis* e dai successivi regolamenti di attuazione, l'Istat ha interrotto la rilevazione individuali delle nascite di fonte stato civile che veniva condotta fino dal 1926. Ne è seguita una vera e propria azione di reingegnerizzazione di tutta la strumentazione logica e metodologica fino a quel momento utilizzata per la produzione delle statistiche sulle nascite. Da una rilevazione si è passati ad un sistema integrato di rilevazioni di fonte amministrativa e di indagine che ha consentito non solo di colmare il debito informativo creatosi, ma anche di ampliare considerevolmente la produzione di informazioni rilevanti per la comprensione dei fenomeni oggetto di osservazione, venendo così incontro alle mutate esigenze della domanda informativa.

Negli anni più recenti si ricordano le variazioni normative in materia di separazioni e divorzi. Il decreto legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito con modificazioni dalla legge 10 novembre 2014, n. 162, ha introdotto importanti novità in materia di separazione personale e di divorzi prevedendo, in particolare, due nuove fattispecie procedurali che coinvolgono gli Uffici di Stato Civile e alternative al ricorso giudiziale innanzi ai Tribunali civili (artt. 6 e 12). La suddetta innovazione ha reso necessaria la definizione di un nuovo flusso informativo la "*Nuova rilevazione per gli accordi extragiudiziali di separazione o divorzio presso gli Uffici di Stato Civile dei Comuni*", che va ad affiancare la "Rilevazione delle separazioni personali dei coniugi" e la "Rilevazione degli scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio", consentendo di ricostruire il quadro informativo dei fenomeni di scioglimento delle unioni coniugali.

Da ultimo l'attività di progettazione di nuovi flussi informativi ha riguardato la rilevazione delle unioni civili e quella delle convivenze di fatto, previste dalla normativa in corso di discussione. Tali rilevazioni vanno ad affiancare la rilevazione dei matrimoni per completare

il quadro dei processi di formazione delle famiglie.

Dal 2012 collaboro alle attività per la progettazione e la costruzione dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), uno dei principali progetti strategici previsti dall'Agenda per l'Italia Digitale. L'attività svolta ha l'obiettivo di garantire all'ISTAT lo sfruttamento dei dati dell'ANPR per la produzione statistica ufficiale, nel rispetto della normativa nazionale e internazionale (Progetto di rilevanza strategica dell'Istituto inserito in STAT-2015). ANPR infatti, subentrando alle anagrafi comunali, comporta una profonda revisione della strumentazione tecnologica e metodologica utilizzata dall'Istat per la produzione delle statistiche demografiche correnti e il censimento permanente.

E' indispensabile una collaborazione stretta tra l'Istat e il Ministero dell'Interno che è il titolare dell'ANPR, tale collaborazione si è svolta fin dalla fase di progettazione del sistema su diversi piani (normativo, tecnico, statistico) e ha visto il coinvolgimento di diversi settori dell'Istat. In particolare, ha collaborato, in qualità di esperto tematico indicato dalla Direzione Centrale per le statistiche sociali e ambientali (DCSA), con gli esperti informatici della DCSA e con la direzione giuridica (DCIG) per la produzione della documentazione per le attività finalizzate al rilascio del "sentito" relativamente al I DPCM "Sicurezza dell'ANPR" e al II DPCM "Subentro"; con il Ministero Interno, AGID e SOGEI per: la progettazione di massima del sistema ANPR e la definizione delle specifiche di dettaglio, per il disegno dei "Flussi nascite e decessi" da normare con apposito DPCM in modo da prevedere l'acquisizione anche dei flussi di stato civile delle nascite e dei decessi comprensivi delle cause di morte nell'ambito del perimetro dell'ANPR.

Esperienza nella progettazione e innovazione di processi integrati e nuove basi dati statistiche

Ho maturato una decennale esperienza nella collaborazione con metodologi e informatici finalizzata alla costruzione di nuove basi dati integrate. Le capacità acquisite sono andate di pari passo con l'estendersi delle possibilità di elaborazione, analisi e realizzazione di basi dati via via più complesse rese possibili dal progresso metodologico e tecnologico dell'Istituto.

Progetti come il RBI e MIDEA-ANVIS hanno avuto infatti i precursori in gruppi di lavoro interdipartimentali in cui tematici, metodologici e informatici hanno collaborato per ridisegnare processi, strumenti e prodotti.

Notevole è stata l'esperienza maturata nell'ambito del GI Archetipo finalizzato alla progettazione del censimento permanente, in particolare sono stata membro del sottogruppo che si è occupato dello studio delle metodologie per la costruzione del registro base degli individui e delle famiglie. Questa esperienza mi ha permesso alla di affrontare con una buona "cassetta degli attrezzi" la responsabilità dell'Area strategica PG1.AT1.

Il tema delle innovazioni nel processo di produzione dei dati ufficiali di popolazione era stato già in precedenza oggetto di una apposita direttiva triennale (Trad03) "STRATEGIE CENSUARIE E POST-CENSUARIE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE FONTI AMMINISTRATIVE SULLA POPOLAZIONE" (Triennio 2009-11). Sono stata referente della direzione di appartenenza dell'epoca (la DCIS) nell'ambito dei lavori per la direttiva, e la mia attività è stata indirizzata alla specificazione degli irrinunciabili requisiti di coerenza e qualità che deve avere un sistema di statistiche ufficiali sulla popolazione. Sono stata inoltre referente per la DCIS per la direttiva e Membro del GdL sull'acquisizione telematica delle Lac (Liste anagrafiche comunali) attivata nell'ambito della medesima direttiva.

Progettazione e realizzazione di innovazioni nelle indagini campionarie sulle famiglie

Da quando nel 2016 ho assunto l'incarico di responsabile del servizio SSA coordino tutte le attività finalizzate alle innovazioni da introdurre nelle indagini sulle famiglie per integrare temi e disegno d'indagine con il RBI e il censimento permanente. Con il consolidarsi del censimento permanente, infatti, tutte le indagine sulle famiglie torneranno su un sotto campione dell'indagine da condotta per il censimento, utilizzando tecniche multicanale per la rilevazione delle informazioni (CAWI, CAPI, CATI).

Si rende pertanto necessario ripensare temi, disegno di campionamento, strumenti di rilevazione e organizzazione per tutte le indagini campionarie sulle famiglie. Questa attività è stata avviata con l'indagine annuale Aspetti della vita quotidiana AVQ. L'indagine che tradizionalmente era condotta mediante interviste faccia a faccia effettuate da rilevatori comunali formati dall'Istat con questionario cartaceo (tecnica PAPI+autocompilato), è stata realizzata per la prima volta nel 2017 affiancando alle interviste PAPI un campione di interviste CAWI (questionario elettronico compilato dall'intervistato on line).

Nel 2018 è stata replicata l'esperienza della tecnica mista PAPI-CAWI e dall'edizione del 2019 si è proceduto all'integrazione del disegno campionario dell'indagine con quello della rilevazione censuaria 2018. Dal 2020 si realizzerà progressivamente anche l'integrazione tematica e la revisione dei contenuti dell'indagine.

L'esperienza maturata in precedenza nella progettazione e realizzazione di indagini campionarie sulle famiglie è stata fondamentale per l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare le sfide richieste dalla modernizzazione del sistema delle indagini sociali.

Dal 2009 aveva curato le attività di riprogettazione e gestione dell'Indagine Multiscopo "*Famiglia, soggetti sociali e ciclo di vita*". Si tratta dell'indagine pilastro del sistema multiscopo, a cui è affidato il compito di rilevare le strutture familiari, le reti parentali, i percorsi di vita, la storia delle unioni e quella lavorativa, la mobilità sociale, i rapporti di genere e le relazioni tra le generazioni. La riprogettazione ha riguardato l'edizione del 2016 e ha interessato sia aspetti metodologici che di contenuto. Si è passati da un disegno campionario che prevedeva l'estrazione di un campione di famiglie a un disegno per individui. Si tratta di una innovazione metodologica di rilievo che rappresenta la prima esperienza nell'ambito del sistema di indagini multiscopo. Il disegno campionario adottato è più efficiente e questo ha consentito di contenere il costo dell'indagine senza ridurre la precisione delle stime. La scelta di assumere come unità di rilevazione gli individui invece delle famiglie risponde anche alle esigenze di integrazione tra fonti amministrative e di indagine in accordo con il processo di modernizzazione delle indagini sociali.

Dal 2000 sono stata responsabile del Sistema di indagini campionarie sulle nascite e le madri. Mi sono occupata della progettazione e realizzazione del sistema. Il sistema risponde alla necessità di approfondire le determinanti e le dinamiche che influiscono sulle scelte di maternità e di paternità, così come all'esigenza di analizzare i contesti di vita familiari e sociali in cui tali determinanti svolgono la loro azione. L'indagine approfondisce inoltre alcune tematiche rilevanti anche a fini di policy come ad esempio il lavoro delle madri prima e dopo la nascita di un figlio, la cura del bambino, le strategie di conciliazione famiglia-lavoro delle famiglie con figli piccoli (al di sotto dei 2 anni di età), le aspettative future e i motivi per volere o non volere altri figli.

L'indagine è stata innovativa anche dal punto di vista delle scelte tecniche e organizzative. In particolare la soluzione in-house adottata per l'indagine campionaria sulle nascite realizzata nel 2000-2002 ha permesso per la prima volta di utilizzare una nuova strategia di somministrazione delle interviste CATI, consistente nel fatto di avvalersi di una società esterna esclusivamente per la realizzazione della rilevazione (la società mette quindi a disposizione le postazioni Cati ed il personale selezionato e formato per l'effettuazione delle interviste), ma di fornire a quest'ultima tutto il software da utilizzarsi per la rilevazione (comprendente il modulo per la schedulazione delle chiamate, il questionario elettronico e la procedura che elabora gli indicatori di monitoraggio), sviluppato in Istat e già testato. La motivazione principale che ha indotto a sperimentare questa strategia risiede nell'essere maggiormente garantiti in termini di qualità dei dati rilevati, intesa come minimizzazione della 'quantità e tipologia di errori contenuti nei dati. La nuova strategia ha comportato una serie di vantaggi. Le attività di progettazione, sviluppo e test del questionario elettronico sono state realizzate nell'ambito di una continua collaborazione tra esperti tematici e gli esperti Istat della tecnica di rilevazione, in modo da affinare e ottimizzare le specifiche in corso d'opera in funzione del prodotto man mano realizzato, verificandone contestualmente la funzionalità; lo sforzo di progettazione, sviluppo e test del software è stato massimo per la prima edizione dell'indagine ma per le successive si è capitalizzato gran parte del lavoro fatto precedentemente. Il ricorso a procedure di controllo e correzione

dei dati in fase di validazione è stato molto limitato essendo state risolte molte delle inesattezze o incongruenze dei dati in tempo reale in corso di intervista grazie ai controlli predisposti nel questionario elettronico.

La capacità di introdurre innovazioni e determinare avanzamenti significativi nel campo dei processi statistici di fonte amministrativa richiede una costante attenzione ai rapporti istituzionali, per favorire lo sviluppo di sinergie tra le istituzioni coinvolte nella produzione della statistica ufficiale ai diversi livelli. L'esperienza maturata nell'ambito della partecipazione ai lavori di predisposizione del Piano Statistico Nazionale e il coordinamento dei Circoli di qualità e/o dei gruppi di lavoro specifici di volta in volta costituiti, mi ha permesso di affinare le competenze in materia di relazioni istituzionali e di prendere parte a progetti di rilievo. Si citano a tale riguardo, in particolare, le attività di collaborazione con il Ministero della Salute e con il Cisis (Centro Interregionale per il Sistema Informatico ed il Sistema Statistico) per l'avvio nel 2002 da parte del Ministero della salute della rilevazione dei Certificati di assistenza al parto, quelle con il ministero dell'Interno per l'avvio della nuova rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita, con il Ministero dell'Interno, i Comuni e il Ministero della giustizia per l'avvio delle nuove rilevazioni su separazioni e divorzi, con il Ministero dell'Interno e l'Agenzia per l'Italia digitale per lo sfruttamento statistico dell'ANPR. Fondamentale è il rapporto con i comuni e le loro associazioni (ANCI, USCI, ANUSCA, ecc.) con cui il dialogo è continuo per migliorare la qualità dei processi statistici e potenziare la disponibilità di informazioni sempre più pertinenti e tempestive a livello territoriale comunale e, in alcuni casi sub-comunale.

Ho collaborato alla progettazione e ho coordinato il GI di lavoro finalizzato alla realizzazione del Portale per le statistiche demografiche (www.demografiche.istat.it). Il portale si configura come uno strumento che l'Istat mette a disposizione dei Comuni, e delle Amministrazioni Pubbliche, in primis Ministero dell'Interno e Uffici Territoriali del Governo, per far fronte in modo efficiente ed efficace agli adempimenti statistici necessari per la produzione di informazioni sulla consistenza, la struttura e la dinamica della popolazione.

L'esperienza maturata nei rapporti con il Ministero dell'Interno va dagli anni novanta ad oggi. Ho rappresentato l'Istat nell'ambito del gruppo di lavoro previsto dall'art. 7 della Convenzione Istat/Ministero dell'Interno per l'accesso ai servizi dell'INA (Indice Nazionale delle Anagrafi)-SAIA(Sistema Automatico di Interscambio dati Anagrafici). Mi sono occupata delle attività finalizzate all'utilizzo statistico del sistema INA-SAIA per la produzione delle statistiche demografiche. Ho collaborato alla stesura del protocollo di intesa con il Ministero dell'Interno per l'interscambio delle informazioni di flusso e di stock di fonte anagrafica necessarie per la produzione delle statistiche demografiche (prot. Pres. 1241, del 3 marzo 2009). Questa esperienza si è poi rivelata preziosa nel collaborare alla progettazione dell'ANPR.

Accanto ai rapporti con Enti e istituzioni nazionali la partita dell'innovazione nello sviluppo della statistica ufficiale si gioca sempre più a livello internazionale. Le rilevazioni demografiche, il censimento della popolazione e le principali indagini campionarie sulle famiglie sono oggetto di regolamenti internazionali e in particolare europei ed è recentemente stato approvato il regolamento unitario che ha per obiettivo l'armonizzazione delle indagini sociali sulle famiglie e l'adozione di definizioni comuni con il censimento e le statistiche demografiche per quanto concerne il campo di osservazione (individui e famiglie).

Ho maturato una significativa esperienza nei rapporti con organismi internazionali e in particolare con Eurostat. In particolare ho collaborato alle attività finalizzate alla definizione del regolamento sulle statistiche demografiche (Reg. (UE) n. 1260/2013). Più volte ho rappresentato l'Italia nelle riunioni sulle statistiche demografiche tenutesi a Lussemburgo. Ho coordinato le attività finalizzate alla predisposizione dello studio di fattibilità, richiesto dal regolamento, finalizzato a valutare dell'applicazione della definizione di popolazione abitualmente dimorante prevista dal regolamento per tutti gli item richiesti (stock e flussi della dinamica demografica). Lo studio è stato trasmesso ad Eurostat a dicembre del 2017.

Dall'assunzione della responsabilità del servizio SSA partecipo alle attività di consultazione internazionale finalizzate alla definizione o all'applicazione dei regolamenti per i temi di competenza.

Sono referente per la comunicazione alla stampa di dati e informazioni sulla popolazione, sui comportamenti demografici e le trasformazioni sociali che riguardano le famiglie e le condizioni di vita degli individui. Ho una decennale esperienza nei rapporti con i media per interviste sia per articoli pubblicati sulla carta stampata che per trasmissioni radiofoniche o televisive. Sono stata ospite di numerose trasmissioni in diretta (es. GEO&GEO, Uno mattina, mi manda RAI3, SkyTg24, Tg5) televisive e radiofoniche.

<https://www.facebook.com/GeoRai3/posts/geo-scheda:-natalita%E2%80%99-in-italia/586328081493281/> (Geo&Geo 2015)

Dal 2017 sono membro in rappresentanza dell'Istat del Comitato scientifico cui spetta l'organizzazione della Settimana della Sociologia, un ampio e variegato insieme di iniziative di diffusione di ricerche su temi demo-sociali che ha l'obiettivo di divulgare i risultati delle ricerche ad un pubblico vasto e non solo di addetti ai lavori. Le presentazioni coinvolgono decine e decine di università in modo da coprire tutto il territorio.

Dall'avvio del programma di modernizzazione sono stata invitata a presentare gli sviluppi e le prospettive del processo con particolare riferimento alla produzione statistica ufficiale sulla popolazione e le famiglie. Su questi temi sono intervenuta sia nell'ambito di iniziative organizzate da Istat sia in diversi convegni organizzati sul territorio da ANUSCA e USCI. E' stata invitata all'edizione del 2017 di FORUM PA e a tenere seminari nelle università.

Di seguito solo a titolo esemplificativo i link ad alcuni eventi:

<https://www.slideshare.net/slideistat/s-prati-il-registro-base-degli-individui-le-sfide-tematiche> (XIII conferenza nazionale statistica, luglio 2018)

[https://www.slideshare.net/sabrina-prati-dallanagrafe-virtuale-statistica-al-registro-base-della-popolazione-un-percorso-in-progressiva-evoluzione](https://www.slideshare.net/slideistat/sabrina-prati-dallanagrafe-virtuale-statistica-al-registro-base-della-popolazione-un-percorso-in-progressiva-evoluzione) (Università di Padova 2018)

<https://www.youtube.com/watch?v=iJwyc0qIx4w> (STAT CITY, USCI, Prato, 14.10.2016)

Sono stata scelta dall'Istat come *spokesperson* per le relazioni con i media previste nell'ambito dell'attività di promozione del censimento permanente della popolazione.

Ho maturato una ventennale esperienza nella collaborazione al Rapporto Annuale sulla situazione del Paese presentato ogni anno dall'Istat alla Camera dei Deputati. Il Rapporto annuale offre un'occasione di riflessione sulle trasformazioni del Paese, con lo scopo di delineare prospettive per il futuro e possibilità di crescita. Sono stata più volte responsabile di capitolo e nel 2014, 2016 e 2019 co-coordinatore del rapporto (curatrice dei capitoli demo sociali).

Ho maturato una ventennale esperienza nella redazione di comunicati stampa e altri prodotti per i media. Sono stata membro del GI di lavoro interdirezionale avente il compito di realizzare il format dei comunicati stampa in calendario e delle principali statistiche in breve di argomento economico e sociale. (Del 66/DPTS del 27 Aprile 2010). Il GI ha lavorato da aprile a settembre del 2010. In qualità di referente per le statistiche demografiche mi sono occupata di predisporre il prototipo di una nuova statistica report. La sperimentazione è stata condotta prendendo come riferimento il report sui Matrimoni.

Ho collaborato con i colleghi della comunicazione per la sperimentazione di nuovi prodotti che rendano le informazioni statistiche fruibili ad una utenza anche non specialistica, es infografica e contatore sui nomi dei bambini (<http://www.istat.it/rt/prodotti/contenuti-interattivi/calcolatori/nomi>).

Ho collaborato con la dott.ssa M. Venturi alla realizzazione del sito tematico demo.istat.it; alla definizione dei contenuti del sito dati.istat.it per i temi di propria competenza.

Capacità di determinare
innovazione ed avanzamenti
significativi nel campo della ricerca

Sono stata responsabile o ho collaborato a numerosi progetti di ricerca tematici nazionali e internazionali. I risultati conseguiti sono comprovati dalle numerose pubblicazioni di cui nel presente CV si riportano le principali. L'attività di ricerca svolta abbraccia sia i temi propri della demografia che di alcune discipline affini e limitrofe come l'epidemiologia e la sociologia. Molta attività di ricerca ha riguardato inoltre le innovazioni metodologiche, di processo e di prodotto precedentemente descritte. Ho tenuto decine e decine di docenze universitarie, di seminari, sono stata invitata a presentare in convegni i temi oggetto di ricerca e l'attività di produzione svolta in Istat.

Di seguito si riepilogano solo le principali esperienze di ricerca internazionali:

Ho collaborato su incarico del Direttore S. Gazzelloni al Progetto di ricerca **'Fertility dynamics in the context of economic recession and international migration'**. Coordinato dal Centre for Population Change di Edimburgo. Lo studio si propone l'obiettivo di valutare gli effetti della crisi economica sui comportamenti familiari ponendo a confronto il caso italiano, quello spagnolo e scozzese. (2015-2017)

Ho partecipato al **Progetto Prin 2009. A new childbearing and childrearing regime, coordinato dal Prof. F. Billari** – Università di Oxford, Università Bocconi, Università di Padova, Università di Torino and ISTAT. Mi sono occupata delle analisi dei comportamenti familiari e riproduttivi finalizzate alla comprensione delle dinamiche recenti in atto nelle generazioni.

Sono stata designata dal Presidente a rappresentare l'Istat, unitamente al dott. Valerio Terra Abrami, nell'ambito del progetto di ricerca internazionale per la **realizzazione dello Human Fertility Data base (HFD), promosso dal Max Planck Institute for Demographic Research e dal Vienna Institute of Demography.** (SP/1323.2008)

Last report (2017) <https://www.humanfertility.org/Docs/ITA/ITacom.pdf>

Dal 2003 alla data attuale. Referente per l'Istat nell'ambito del Progetto EURO-PERISTAT **"A Comprehensive reporting on reproductive health during pregnancy, delivery and post partum"**, nell'ambito del quale svolge per l'Italia il ruolo di "key data provider".

<http://www.europeristat.com/our-network/country-teams.html#it>

Nella prima edizione del Progetto (2001) sono stata membro del **Comitato Scientifico del Progetto PERISTAT "Monitoring and Evaluating Perinatal Health", in rappresentanza dell'Istat** (incarico, prot. 278 del 20 aprile 2001). Il Progetto fa parte del European Commission's Health Monitoring Programme e si propone di definire gli indicatori rilevanti per il monitoraggio della salute perinatale e delle sue determinanti allo scopo di costituire di un sistema informativo europeo.

I principali risultati sono pubblicati in : G. Bréart, H. Barros, Y. Wagener, **S. Prati**. 2003. "Characteristics of the childbearing population in Europe", *European Journal of Obstetrics & Gynecology and Reproductive Biology* vol. 111 suppl. 1, 2003 pag. 45-52. <http://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0301211503004482>

Ho Coordinato le attività del gruppo di ricerca "Chronic physical condition" afferente al **progetto** internazionale EUROHIS "Common instruments for health interview surveys in Europe" (contratto n. BMH4- 98-3909 del 23 Giugno 1998). L'Istat è stato leader del progetto, il gruppo ha avuto l'obiettivo di proporre degli strumenti comuni per la misurazione delle malattie croniche nell'ambito delle indagini campionarie sulla salute condotte in Europa. (DCPT, Prot.352/S del 15/03/2000, cfr. Attestazione allegata Direttore DCSS, set.2018). I risultati principali sono pubblicati in: V. Buratta, L. Frova, L. Gargiulo, E. Granicolo, **S. Prati** and L. Quattrociochi: "Development of a common instrument for chronic physical conditions", in *EUROHIS: Developing Common Instruments for Health Surveys*, WHO, Biomedical and Health Research, vol. 57, IOS Press 2003

LINGUE STRANIERE

	COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Inglese	B2	C1	B2	B2	B2
Francese	B1	B1	B1	B1	B1

Livelli: A1/A2: Livello base - B1/B2: Livello intermedio - C1/C2: Livello avanzato
 Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

MADRE LINGUA ITALIANA

PRINCIPALI PUBBLICAZIONI

Selezione delle principali
Pubblicazioni

Monografie

C. Conti, **S. Prati** (a cura di): *I ragazzi stranieri in Italia. Approfondimenti dall'indagine sulle seconde generazioni. Anno 2019*, Istat (in corso di pubblicazione nella collana Letture statistiche - Temi)

S. Prati, C. Castagnaro (a cura di): *Avere figli in Italia negli anni 2000. Approfondimenti dalle indagini campionarie sulle nascite e le madri. Anno 2015*, Istat

http://www.istat.it/it/files/2015/02/Avere_Figli.pdf

M. Lo Conte e **S. Prati** (a cura di): *Avere un figlio in Italia. Approfondimenti tematici dall'indagine campionaria sulle nascite. Anno 2002*, Istat, Informazioni, n°32 2006

<https://www.libreriauniversitaria.it/avere-figlio-italia-alcini-approfondimenti/libro/9788845813771>

M. Lo Conte e **S. Prati** (a cura di): *L'indagine campionaria sulle nascite: obiettivi, metodologia e organizzazione*, Istat, Metodi e Norme n°28, 2006

https://www.istat.it/it/files/2014/06/met_norme_06_28_indagine_campionaria_nascite.pdf

S. Prati, S. Barcherini (a cura di): *Ricostruzione della popolazione residente per età e sesso nei comuni italiani. Anni 1982-1991*, in Istat, Informazioni speciale, 2000

L. Frova, **S. Prati** e G. Boccuzzo (a cura di): *La mortalità in Italia nel periodo 1970-1992: evoluzione e geografia*, Istat, s.d.

S. Prati, R. Capocaccia, V. Terra Abrami: *Ricostruzione della popolazione residente per età e sesso nelle province italiane. Anni 1982-1991*, in Istat, Informazioni speciale n°17, 1996.

Contributi in Monografie

S. Prati (2015) "Popolazione straniera in aumento: un nuovo soggetto femminile", in *Come cambia la vita delle donne. 2004-2014*. Istat 2015. (<http://www.istat.it/it/files/2015/12/come-cambia-la-vita-delle-donne.pdf?title=Come+cambia+la+vita+delle+donne+-+22%2Fdic%2F2015+-+Volume+%28pdf%29.pdf>)

C. Castagnaro, A. Guameri, **S. Prati**, F. Rinesi, "Comportamento riproduttivo" in De Rose A., Strozza S. (a cura di) (2015), *Rapporto sulla Popolazione. L'Italia nella crisi economica*, Associazione Italiana per gli Studi di Popolazione, Il Mulino, Bologna.

S. Prati, A. Guameri, F. Rinesi. 2014. "Le trasformazioni dei comportamenti familiari e riproduttivi", in *Generazioni a Confronto: come cambiano i percorsi verso la vita adulta*. Istat. Letture statistiche – Temi, 2014, pp. 117-132. ISBN: 978-88-458-1773-1 <http://www.istat.it/it/archivio/131369>

F. Lariccia, E. Mussino, A. Pinnelli, **S. Prati**. 2014. "Differenze negli esiti perinatali in Italia: il ruolo della cittadinanza", in *Figli, lavoro, vita quotidiana*, collana "Ricerche e studi dell'Istituto Carlo Cattaneo", serie "Stranieri in Italia, a cura di Asher Colombo e Giuseppe Sciortino", Il Mulino, Bologna.

Guameri, **S. Prati**, R. Fraboni. 2013. Un legame diverso tra unioni di coppia e fecondità, in De Rose A., Dalla Zanna G. (a cura di). *Rapporto sulla popolazione, Sessualità e riproduzione nell'Italia*

contemporanea, Il Mulino, Bologna pp. 61-80.

E. Mussino, C. Iaccarino, **S. Prati** and S. Strozza. 2009. "Short-term reproductive behaviour of foreign women who became mothers between 2002-2006 in Italy". In *Vienna Yearbook of Population Research*, Special issue on "Impact of migration on demographic change and composition in Europe", Guest editors: David Coleman and Dalkhat Ediev, pp. 63-82.

S. Prati, Luisa Frova (2011): "Sopravvivenza e salute", in Salvini S., De Rose A (a cura di) *Rapporto sulla popolazione. L'Italia a 150 anni dall'Unità*, Il Mulino, Bologna.

A. Rosina, R. Fraboni, **S. Prati**, "Dinamiche e strutture familiari", in Rapporto sulla popolazione. L'Italia dall'inizio del XXI secolo, Il Mulino, 2007

M. Loghi e **S. Prati** "L'interazione maternità-lavoro", in *La salute della donna. Stato di salute e assistenza nelle regioni italiane*. Libro bianco, Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, Franco Angeli Milano, 2007

V. Buratta, L. Frova, L. Gargiulo, E. Granicolo, **S. Prati** and L. Quattrociochi: "Development of a common instrument for chronic physical conditions", in *EUROHIS: Developing Common Instruments for Health Surveys*, WHO, Biomedical and Health Research, vol. 57, IOS Press 2003

M. Lo Conte e **S. Prati**: "Un'analisi della situazione professionale delle neo-madri"; **S. Prati**, M. Lo Conte, V. Talucci: "Le strategie di conciliazione e le reti formali e informali di sostegno alle famiglie con figli piccoli" in *Maternità e partecipazione delle donne al mercato del lavoro: tra vincoli e strategie di conciliazione*, CNEL, Documenti n. 49, Roma – 2003

S. Prati: "La primo-nuzialità", in *Famiglie: mutamenti e politiche sociali, vol. I*, Osservatorio nazionale sulle famiglie e le politiche locali di sostegno alle responsabilità familiari (a cura di), Il Mulino, Bologna 2002

A. Righi, **S. Prati**, M. Venturi, D. Marsiglia. 1999. "Fecondità corrente e per generazione da fonte campionaria ed esaustiva", in *Nuzialità e fecondità in trasformazione: percorsi e fattori del cambiamento*, Il Mulino, Bologna.

Articoli su Riviste Scientifiche

F. Fiori, A. Pinnelli, F. Rinesi, **S. Prati**. 2013. "Economic Insecurity and the Fertility Intentions of Italian Women with One Child". *Population Research and Policy Review*, vol. 32(3), 06/2013.

F. Lariccia, E. Mussino, A. Pinnelli, S. Prati. 2013. "Differences between Italian and foreign women in the use of antenatal care". *Genus*, Vol.69, n°2 (2013)

F. Rinesi, A. Pinnelli, **S. Prati**, C. Castagnaro, C. Iaccarino. 2011. "The Transition to Second Child in Italy: Expectations and Realization". *Population*, Vol. 66, No. 2, 435-450.

G. Bréart, H. Barros, Y. Wagener, **S. Prati**. 2003. "Characteristics of the childbearing population in Europe", *European Journal of Obstetrics & Gynecology and Reproductive Biology* vol. 111 suppl. 1, 2003 pag. 45-52. <http://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0301211503004482>

A. Manzari, D. Marsiglia, **S. Prati**, M. Venturi: "Il progetto Istatel e le innovazioni introdotte nelle fasi di controllo e correzione dei dati nella rilevazione dei matrimoni", *Statistica applicata*, vol.10 n°2, 1998

S. Conti, A. Galletti, G. Farchi, M. Masocco, V. Toccaceli, G. Rezza, **S. Prati**, C. Rossi: "La mortalità per overdose in Italia: andamento temporale e distribuzione geografica", *Istat, Quaderni di ricerca* n°4, 1997

S. Conti, A. C. Lepri, G. Farchi, P.A. Napoli, **S. Prati** and G. Rezza: "AIDS: a major health problem among young Italian women", *AIDS*, N°10, 407-411, 1996

E. Bidoli, S. Franceschi, L. Simonato, S. Piffer, S. Tognazzo, P. Vian **S. Prati, et al.**: "Differences in cancer mortality trends between four neighboring north-eastern areas and Italy", *Tumori*, n°81, 399-404, 1995

S. Prati. 1995. "Une méthode d'analyse et d'interprétation des risques concurrents de mortalité par cause". *Population*, 4-5, 1013-1030, 1995.

S. Franceschi, E. Bidoli, **S. Prati, et al.**: "Mortality from skin melanoma in Italy and Friuli-Venezia Giulia Region, 1970-1989", *Tumori*, n°80, 251-256, 1994.

S. Conti, G. Farchi, **S. Prati**: "AIDS as leading cause of death among young adults in Italy",

European Journal of Epidemiology, n°10, 669-673, 1994.

S. Conti, G. Farchi, S. Prati: "L'impatto dell'AIDS sulla mortalità italiana", *Epidemiologia e prevenzione*, n°50, 1992.

S. Conti, G. Farchi, S. Prati: "Sottonotifica della mortalità per AIDS in Italia: confronto tra dati di sorveglianza e dati ufficiali di mortalità", *Giornale italiano dell'AIDS (giaids)*, Vol. 3, n°4, Dicembre 1992.

C. Magnani, R. Capocaccia, L. Giordano, M.L. Mosso, G. Pastore, S. Prati, B. Terracini "Stima del numero di casi incidenti di tumore maligno in età pediatrica in Italia, per regione", *Rivista italiana pediatrica*, n°16, 1992.

Buona padronanza degli strumenti Microsoft Office

Buona padronanza utilizzo principali packages statistici

Buona padronanza strumenti internet

Conoscenze Informatiche

Ulteriori informazioni

Idoneità conseguita al concorso per titoli a complessivi 5 posti per il profilo di **Dirigente di Ricerca** di primo livello professionale dell'Istituto nazionale di statistica, Bandito con deliberazione n.190/PER del 18 Marzo 2009. (Del. 962/PER/27 Dicembre 2010).

Idoneità conseguita al concorso per titoli a complessivi 9 posti per il profilo di **Dirigente di Ricerca** di primo livello professionale dell'Istituto nazionale di statistica, di cui 2 posti per l'area statistica-socio-demografica. (Del. 369/PER/22 Marzo 2007).

Membro SIS, SIS-AISP

Allegati

Allegato 1. Elenco titoli: "Attività professionale" e "Pubblicazioni"

Allegato 2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà della conformità agli originali dei titoli allegati e di paternità delle pubblicazioni e fotocopia del documento

Allegato 3. Relazione (ex art. 3 punto 7 del bando di concorso)

La sottoscritta è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 76, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, le dichiarazioni di cui al presente curriculum sono da considerare come rese a pubblico ufficiale e che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Dichiara, altresì, di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Rome 31/10/2019

Firma

SABRINA PRATI

Allega copia fotostatica leggibile fronte-retro non autenticata di un documento d'identità in corso di validità, debitamente sottoscritta.